

Egregio produttore,

Nell'ambito del programma nazionale RIGEDI per la sicurezza e la gestione del sistema elettrico, l'Autorità di regolazione ARERA, con la delibera 385/2025/R/eel, ha introdotto nuovi obblighi per i gestori di impianti fotovoltaici ed eolici connessi alla rete in media tensione.

Tutti gli impianti in media tensione con potenza pari o superiore a 100 kW devono essere dotati di un Controllore Centrale di Impianto (CCI). Questo dispositivo consente lo scambio diretto di dati tra l'impianto di produzione, il gestore di rete e Terna. Inoltre, deve essere garantita l'attivazione della funzione PF2 ("Limitazione della potenza attiva su comando esterno del DSO"). I gestori degli impianti di produzione sono responsabili dell'installazione, della manutenzione e della tecnologia di comunicazione del CCI, nonché dell'attivazione della funzione PF2. A conclusione dei lavori, sarà necessario trasmettere al gestore di rete, nei tempi previsti, una comunicazione dell'avvenuto adeguamento, corredata dal nuovo regolamento di esercizio firmato. Dovrà inoltre essere allegata una dichiarazione di un tecnico indipendente e abilitato, che attesti la conformità dell'impianto alle prescrizioni dell'Allegato A.72 del Codice di Rete di Terna e alla Norma CEI 0-16.

I produttori degli impianti esistenti dovranno inviare al gestore di rete a cui il proprio impianto è connesso la comunicazione di avvenuto adeguamento entro i seguenti termini:

- Potenza  $\geq 1$  MW: secondo la delibera ARERA 340/2025/E/eel il termine ultimo per l'adeguamento di risulta essere il 31 ottobre, mentre la comunicazione dell'installazione della nuova funzionalità PF2 è fissata il 28 febbraio 2026.
- Potenza  $500 \text{ kW} \leq P < 1 \text{ MW}$ : comunicazione entro il 28 febbraio 2027
- Potenza  $100 \text{ kW} \leq P < 500 \text{ kW}$ : comunicazione entro il 31 marzo 2027

Per impianti di produzione nuovi il termine è entro la data di entrata in esercizio dell'impianto. La mancata installazione dei dispositivi CCI e la mancata attivazione della funzionalità PF2 è condizione sufficiente per sospendere l'attivazione della connessione ai sensi del TICA.

Per l'adeguamento tempestivo degli impianti di produzione, ai produttori verranno corrisposti contributi differenziati, a seconda del periodo in cui l'impianto verrà adeguato:

<b>Impianto con potenza <math>500 \text{ kW} \leq P &lt; 1 \text{ MW}</math></b>		<b>Impianto con potenza <math>100 \text{ kW} \leq P &lt; 500 \text{ kW}</math></b>	
<b>Valore base pari a 10.000 moltiplicato per:</b>		<b>Valore base pari a 7.500 moltiplicato per:</b>	
1,0	nel caso di invio entro il 28 febbraio 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;	1,0	nel caso di invio entro il 31 marzo 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;
0,75	nel caso di invio tra il 1 marzo 2026 e il 30 giugno 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;	0,75	nel caso di invio tra il 1 aprile 2026 e il 31 luglio 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;
0,50	nel caso di invio tra il 1 luglio 2026 e il 31 ottobre 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;	0,50	nel caso di invio tra il 1 agosto 2026 e il 30 novembre 2026 della comunicazione di avvenuto adeguamento;
0,25	nel caso di invio tra il 1 novembre 2026 e il 28 febbraio 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento.	0,25	nel caso di invio tra il 1 dicembre 2026 e il 31 marzo 2027 della comunicazione di avvenuto adeguamento.

Entro due mesi dal ricevimento della comunicazione, il gestore di rete effettuerà delle verifiche da remoto, accompagnate ove necessario da sopralluoghi a campione presso gli impianti di produzione al fine di verificare l'avvenuta corretta installazione dei CCI e la piena operatività della funzionalità di riduzione della potenza. In caso di esito negativo, il gestore di rete fornirà istruzioni sulle azioni correttive da intraprendere. L'erogazione del contributo per l'adeguamento avverrà solo dopo il superamento positivo della verifica. Se tale verifica dovesse concludersi successivamente al 28 febbraio 2027 o al 31 marzo 2027, non sarà più possibile ricevere alcun contributo forfetario.